



Grafiche Capozzoli
di Sergio Capozzoli

Grafica - editoria - lavori commerciali - stampa offset e digitale piccoli e grandi formati

Tel. 089.38.26.47
Fax 089.38.56.035

Voci dal Cilento



CREDITO COOPERATIVO

Aquara

Testata iscritta nel Registro della Stampa periodica al Tribunale di Salerno al n. 41/06 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - numero 5 - Anno I - MAGGIO 2007

Comune e Carabinieri contro le truffe agli anziani

ALTAVILLA - La tecnica è quasi sempre la stessa: con la scusa di dover riscuotere fantomatiche somme di denaro non versate da un proprio congiunto, falsi impiegati bancari o comunali si intrufolano nelle abitazioni, sottraendo ingenti somme a vittime prese di mira e probabilmente "studiate" a lungo prima di entrare in azione. Sono gli autori di numerose truffe che si stanno verificando ai danni degli anziani di **Altavilla Silentina**, come di altri comuni del salernitano, e che sembrano nascondere un'organizzazione scrupolosa e ben architettata. L'ultima truffa in ordine di tempo, perpetrata ai danni di una donna, ha spinto l'amministrazione comunale, retta da **Antonio Di Feo**, a tentare

di portare alla luce un fenomeno tristemente sommerso e probabilmente più diffuso di quanto le vittime lascino emergere, perché si sentono umiliate o perché non si rendono conto di essere state truffate. Così, di concerto con il Comando Carabinieri di Altavilla Silentina, retto dal Maresciallo **Franco Salerno**, l'assessore alle Politiche Sociali, **Romilda Nigro**, che ha preso a cuore la sorte di tanti anziani, spesso soli e quindi in balia dei malintenzionati, ed insieme al Comando dei Vigili Urbani, ha promosso un incontro presso il Centro Sociale per Anziani, che ha ospitato il maggiore Nobile Risi, Comandante della Compagnia di Eboli. "Il nostro obiettivo è quello di tutelare gli anziani che sono i soggetti



più a rischio di truffa - afferma l'assessore Nigro - ma anche tutte le potenziali vittime di simili episodi". Per aiutare gli anziani a difendersi, i Carabinieri hanno predisposto una serie di consigli utili per non cadere nella trappola, quali, ad esempio, quello di non aprire mai la porta di casa a sconosciuti, anche se sono in divisa o affermano di essere impiegati di qualche ente, e, in caso di insistenza, di chiamare i carabinieri.

Stipulato il contratto per la Fondovalle Calore

La Provincia di Salerno ha stipulato con l'Ati, la Coger spa, la Raical spa e l'Edrevera spa, il Contratto per la costruzione della "Strada Fondovalle del Calore Salernitano di collegamento fra il sistema urbano Vallo della Lucania - Cilento per agglomerati industriali Valle del Sele". Lo ha comunicato con una nota la Provincia di Salerno.

I Comuni interessati dall'opera sono Aquara, Castelvita, Controne, Postiglione e Serre. L'importo complessivo contrattuale è di 19.697.00,31 Euro. "Dopo anni di attesa - si legge nella nota - grazie all'impegno e all'interessamento profuso dal Presidente della Provincia, Angelo Villani, e dall'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Franco Alfieri, l'opera diventerà una realtà".

Una centrale fotovoltaica nel cuore del Parco del Cilento



Una centrale fotovoltaica sarà realizzata a breve a Piaggine, piccolo comune nel cuore del Parco del Cilento e Vallo di Diano. La centrale sarà realizzata interamente dal comune con una spesa di 6 milioni di euro. La struttura, che sarà costituita da 9mila pannelli solari, produrrà un milione e 200mila chilowatt l'anno. Sorgerà in località Tempa degli Impisi, su una superficie di 10mila mq. I chilowatt prodotti verranno venduti all'Enel, che in cambio ga-

rantirà l'erogazione gratuita di energia al comune. Piaggine è l'unico paese d'Italia, insieme ad Isernia, che potrà vantare una centrale interamente realizzata da un comune. Infatti tra le decine di progetti inviati dopo la pubblicazione del bando per la realizzazione di centrali fotovoltaiche, emesso nel 2005 dai Ministeri delle Attività Produttive e dell'Ambiente, sono stati accolti solo i progetti presentati proprio da comune cilentano e da quello molisano. Dopo la realizzazione dell'impianto, previsto entro due anni dall'avvio dei lavori, il Ministero delle Attività Produttive garantirà al comune di Piaggine un contributo ventennale di 600-mila euro. Il bando di gara per l'appalto dei lavori, dovrebbe svolgersi entro il mese di agosto.

Antonella D'Alto

POSTIGLIONE

Nuova giunta alla Comunità Montana degli Alburni

Si è insediata la nuova giunta presso la Comunità Montana degli Alburni. La nuova compagine risulta essere così composta:
PRESIDENTE
Cennamo Carmine UDEUR
VICE PRES. Gaudioso Nunzio DS
ASSESSORI
Rosolia Immacolata DS
Tucci Alessandro DS
Pecori Giuseppe MARGHERITA
Poti Ettore MARGHERITA
Tedesco Mario MARGHERITA
Marino Biagio MARGHERITA
Russo Ezio UDEUR
Prezioso Pasqualina SDI
Ruberto Giuseppe SDI

CORLETO MONFORTE

L'AQUILA DEL BONELLI NON È MAI STATA A ROCCADASPIDE.

Negli ultimi giorni le cronache locali hanno parlato molto di un presunto esemplare di Aquila del Bonelli, (*Hieraetus fasciatus*) catturato nelle campagne di Roccadaspide da alcuni pastori, e successivamente rimesso in libertà dal Prof. Franco Auricchio, docente di matematica.

Senza dubbio è lodevole che persone "non addette ai lavori", ma semplicemente appassionati o curiosi del mondo animale, di fronte ad un esemplare sconosciuto non si siano lasciati prendere dal panico o dalla paura ma anzi, lo abbiano studiato, curato e poi rimesso in libertà. In un'epoca dove l'uomo distrugge e ammazza tutto ciò che gli capita a tiro, questo comportamento "protettivo" e rispettoso nei confronti della natura e degli animali merita di sicuro un plauso.

La questione del ritrovamento di questo rapace però, merita alcuni chiarimenti. A farli è il Museo Naturalistico degli Alburni di Corleto Monforte nelle persone di Camillo Pignataro e Sara Di Bello, rispettivamente responsabile scientifico e consulente scientifico del suddetto Museo.

Dopo aver letto l'articolo del ritrovamento di questo
(Segue a pagina 3)

Elezioni amministrative del 27 e 28 maggio
Le liste a pagina 4





Maggio 2007

Voci dal Silento



(Segue dalla prima)

rapace, il Dott. Pignataro contatta il Dott. Auricchio per avere un chiarimento e per poter prendere visione delle foto scattate all'animale. Ancor prima di vederlo, però, il Dott. Pignataro aveva già manifestato la sua perplessità, alla Dott.ssa Di Bello e ad altri esperti che lo avevano contattato, riguardo alla possibilità che l'esemplare fosse un'Aquila del Bonelli, sia per l'assenza di questo rapace in Campania e sugli Alburni (come si evince anche da una Guida ai rapaci degli Alburni, realizzata da Pignataro e Di Bello ed edita dal Museo Naturalistico degli Alburni di Corleto Monforte), sia per le modalità di caccia descritte nell'articolo. L'Aquila del Bonelli, infatti, come tutte le Aquile, non predano grandi mammiferi, soprattutto in prossimità di luoghi abitati o frequentati. La conferma che il rapace rinvenuto a Roccadaspide non fosse affatto un'Aquila del Bonelli, ma bensì un giovane (tra il primo e secondo anno di vita) di Astore (*Accipiter gentilis*), arriva dalle foto scattate dal Prof. Auricchio. Certamente, da occhi poco esperti le due specie potrebbero essere confuse, ma ad un profondo conoscitore degli animali, com'è Camillo Pignataro certi particolari non sfuggono, e nonostante avesse immediatamente comunicato l'inesatta determinazione della specie al Prof. Auricchio, qualche giorno dopo un altro articolo comparso sulla Città, ribadisce che l'animale ritrovato è un'Aquila del Bonelli e che ad avallare questa ipotesi è, tra gli altri, anche il Museo Naturalistico di Corleto Monforte, nella persona di Camillo Pignataro.

Molti sanno che il Museo Naturalistico è una struttura di studio e ricerca scientifica, accreditata e riconosciuta non solo in Cilento ma in tutta la regione Campania. Studiosi, esperti, appassionati, giungono al Museo per ammirare gli esemplari e confrontarsi con il Dott. Pignataro e i suoi collaboratori, perciò affermare quanto i giornali, per bocca del Dott. Auricchio dicono, è atteggiamento screditante e non veritiero.

Sempre il Museo Naturalistico tiene a precisare che, il fatto che l'esemplare sia un giovane di Astore e non un'Aquila del Bonelli non toglie nulla alla bellezza e alla particolarità dell'evento. Non è da tutti avere l'onore di trovarsi faccia a faccia con un predatore impavido e coraggioso, forte ed elegante come l'Astore. E anche se questa specie non è così rara come l'Aquila del Bonelli, la sua vita, come quella di molti altri rapaci va tutelata, protetta e salvaguardata. Ci auguriamo che, il prof Auricchio, i pastori e tutti quanti hanno preso parte a questo ritrovamento, avrebbero avuto lo stesso riguardo nei confronti di questo meraviglioso animale, anche avendo saputo in anticipo che trattavasi di Astore e non di Aquila del Bonelli.

A cura del Museo Naturalistico di Corleto Monforte

Mostra

Zoologica

Fantastica

Mostra progettata e realizzata dal Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino

e promossa dal Museo naturalistico degli Alburni di Corleto Monforte

Dal 5 agosto 2006 al 30 giugno 2007

Orario di apertura

Dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30

Lunedì chiuso

Info e prenotazioni

tel/fax 0828.964296 - 328.7239783

www.museonaturalistico.it

JazzinLaurino

6-9 agosto 2007

Il Programma

Lunedì 6 agosto 2007

13:00 NEW LAURIN BAND
Piazza A. Magliani - Laurino

19:00 ENSEMBLE TELEMANN
Piazza A. Magliani - Laurino

22:00 TUCK AND PATTI
Palazzo Ducale - Laurino

Martedì 7 agosto 2007

13:00 NEW LAURIN BAND
Piazza A. Magliani - Laurino

19:00 SALERNO STREET PARADE - Dixieland band
Piazza A. Magliani - Laurino

22:00 **DANILO REA e ROBERTO GATTO**
Chiostro Monastero S. Antonio-Laurino

Mercoledì 8 agosto 2007

19:00 CONCERTO SEMINARISTI "GIG WORKSHOP"
Piazza A. Magliani - Laurino

22:00 **DOC CONCERT**
Danilo Rea - piano, Roberto Gatto - batteria,
Maria Pia De Vito - voce, Marco Tindiglia - chitarra,
Matt Renzi - sax, Dennis Irwin - contrabbasso
Piazza Plebiscito - Piaggine

Giovedì 9 agosto 2007

13:00 NEW LAURIN BAND
Piazza A. Magliani - Laurino

21:00 **CONCERTO SEMINARISTI**
Piazza Magliani - Laurino

Venerdì 10 agosto 2007

13:00 **SOLE-NOTE**
Palco libero (musica, fusilli e vino)
Monte Vesalo

22:00 **YAMANDU' COSTA**
Piazza Plebiscito - Piaggine

Sabato 11 agosto 2007

19:00 CONCERTO SEMINARISTI "GIG

WORKSHOP"

Piazza A. Magliani - Laurino

21:30 **ALL STAR quartet**

Antonio Faraò - piano, Jerry Popolo - sax
Gianluca Renzi - contrabbasso, Lorenzo
Tucci - batteria

Chiostro Monastero S. Antonio - Laurino

Domenica 12 agosto 2007

21:00 **PICNIC SUITE (C. Bolling)**

Antonio Cimino - flauto, Fabio Schiavo -
piano,
Cosimo Lingardo - contrabbasso, France-
sco Langone - chitarra,
Chiesa S. Giovanni - Villa Littorio

TUTTE LE SERE JAM SESSION AL PUB "30&31"

DALLE ORE 00:30 ALLE 3:00

Programma workshop

dal 6 al 9 agosto

docenti:

Roberto Gatto - batteria

Daniilo Rea - piano

Maria Pia De Vito - voce

Marco Tindiglia - chitarra

Matt Renzi - sax

Dennis Irwin - contrabbasso

Flavia Correia - danza (samba)

Special workshop:

7 agosto: TUCK AND PATTI

9 agosto: YAMANDU COSTA

Prezzi:

Strumento: 160 Euro

Strumento + concerti + special workshop:

180 Euro

Special workshop: 30 Euro

Danza: 100 Euro

nfo:

www.jazzinlaurino.it

capazzap@libero.it

Tel. 3487238568 - 3382832193

www.vocidalcilento.it

Elezioni amministrative 2007

Sono 34 i comuni chiamati alle urne nella tornata elettorale del 27 e 28 maggio prossimo, quasi trecentomila i votanti. I seggi apriranno alle 8 di domenica 27 per chiudersi alle 22, e riaprirsi dalle 7 alle 15 del giorno successivo.

Di seguito pubblichiamo le liste presentate nei comuni nei quali viene distribuito Voci dal Cilento. Di Agropoli e Capaccio pubblichiamo solo i nomi dei candidati a sindaco.

Piaggine

Lista "Uniti per Piaggine"

Candidato sindaco: Angelo Ciniello
Candidati consiglieri: Angelo Pipolo, Maria Scala, Antonio Mastandrea, Fabio Cinnadaio, Elio Vairo, Carmelo Petrone, Carmelo Vertullo, Francesco Santaniello, Pietro Nigro, Luigi Vairo, Nicola De Lisa, Paolo Paesano.

Lista "Piaggine per tutti"

Candidato sindaco: Pasquale Rizzo
Candidati consiglieri: Grazia Rizzo, Rita De Lia, Rosario Stabile, Francesco Bruno, Vincenzo Marra, Mario Nigro, Felice Forrissi, Giuseppe Musto, Giuseppina Bianco, Carmine Valletta, Lorenzo Petrone.

Roscigno

Lista "Fiducia"

Candidato sindaco: Luca Iannuzzi
Candidati consiglieri: Armando Mazzei, Gino Alessandro, Francesco Campeggia, Donato Iannuzzi, Monica Rossella Lorenzo, Armando Martino, Giuseppe Miele, Giuseppe Pecori, Marialuisa Pecori, Benito Rescinditi, Nicola Stasio.

Lista "Ambiente, territorio, turismo"

Candidato sindaco: Emilio Alessandro

Candidati consiglieri: Olimpia Emilia Lombardi, Graziella Sacco, Gerardo Crisci, Ermido Longo, Albino Malzone, Gerardo Martino, Nicola Masola, Pino Palmieri, Angelo Pastore, Vito Rescinditi, Bruno Ruotolo, Michele Sacco.

Stio

Lista "La Ginestra"

Candidato sindaco: Pasquale Carocchia

Candidati consiglieri: Biagio Trotta, Roberto D'Ambrosio, Angelo Curcio, Angelo D'Ambrosio, Gabriella D'Ambrosio, Pietro D'Andreoli, Antonio Prinzo, Giancarlo Trotta, Pasquale Trotta, Rina Trotta, Gerardo Trotta, Domenico Feola detto Pasquale.

Lista "Insieme per Stio e Gorga-democrazia e libertà"

Candidato sindaco: Natalino Barbatto

Candidati consiglieri: Antonio Felice Trotta, Domenico D'Andreoli, Toni Santangelo, Angelo Carone, Armando Carlone, Antonio Infante, Mari Bruno Infante, Antonio Squillace, Imbriaco Antonietta, Rita D'Azzurro, Pietro Trotta.

Sacco

Lista "Fiamma tricolore"

Candidato sindaco: Nicola Di Pierri
Candidati consiglieri: Armando Somma, Vincenzo Di Pierri, Rodolfo Gnocchi, Vincenzo De Fina, Giuseppe Chiella, Eterna Prete, Antonio Mangino, Stefania Santonicola, Carmela Cestari.

Lista "Uniti per vivere a Sacco"

Candidato sindaco: Claudio Saggese
Candidati consiglieri: Domenico Agresta, Donato Bellissimo, Luana Conte, Angelo Di Mango, Domenico Di Sevo, Stella Guccini, Rosario Landi, Antonio Luisi, Carmine Marino, Anna Pirrone, Franco Polito detto il pescatore, Franco Polito.

Lista "Rinascita sacchese"

Candidato sindaco: Antonio Macchiarulo

Candidati consiglieri: Gaetano Consoli, Pietro Bente, Felice Di Cicco, Silvano Gasparri, Fabio Landi, Claudio Lascialfari, Franco Latempa, Giuseppe Latempa, Giacomo Lista, Fernando Marino, Vito Mastrandrea, Rosario Pirrone detto Rino.

Serre

Lista "La spiga"

Candidato sindaco: Palmiro Cornetta

Candidati consiglieri: Domenico Catalano, Gianfranco Ciatelli, Martino Cornetta, Giovanni Del Sozzo, Giovanni Di Salvatore, Amalia Faggini, Nunziante Gaudio, Anna Maria Goglia, Alfonso Grieco, Franco Lampo, Anna Luongo, Luigi Morcaldi, Gerardo Passannanti, Gaetano Romagnuolo, Tommaso Scelza, Mirco Stasio

Lista "Insieme per Serre"

Candidato sindaco: Vito Marano

Candidati consiglieri: Pietro Campagna, Pasquale Chiaviello, Francesco Cornetta, Salvatore Eliseo, Angelo Gallo, Gerardina Gallo, Gioia Trieste, Pietro Liguori, Franco Mennella, Antonio Opramolla, Gianfranco Opramolla, Agostino Quagliano, Giuseppe Romano, Rosario Tornai, Luciano Turco, Vincenzo Zito.

Capaccio

Candidato a sindaco: Giuseppe Troncone (Cdl)

Candidato a sindaco: Luciano Farro (Azione sociale)

Candidato a sindaco: Luigi Di Lascio

Candidato a sindaco: Nino Pagano (Udeur)

Candidato a sindaco: Pasquale Marino (L'Ulivo) è sostenuto da quattro liste civiche e L'ulivo

Postiglione

Lista "Postiglione insieme"

Candidato sindaco: Mario Pepe

Candidati consiglieri: Adriano Antonello, Giuseppe Caputo, Luigi Caputo, Carmine Cennamo, Angiola De Robertis, Nunziante Forlano, Luigi Fragetti, Rolando Manzione, Egidio Vincenzo Onnembo, Fernando Opromolla, Giovanni Sfratta, Silvia Viaggianno.

Lista "Rinnovamento per Postiglione"

Candidato Sindaco: Giuseppe Di Poto

Candidati consiglieri: Giovanni Costantino, Domenico Ferrante, Vincenzo Forlano, Paolo Iavarazzo, Carmine Muccio, Giovanni Onnembo, Raffaele Parisi, Angelo Pellegrino.

Agropoli

Candidato a sindaco: Franco Alfieri (Margherita) è sostenuto da sette liste di partito e una civica

Candidato a sindaco: Antonio Domini (Ds) è a capo di tre liste

Candidato a sindaco: Vincenzo Sarnicola (Cdl) è appoggiato da cinque liste

Candidato a sindaco: Florigi De Feo (Italia di mezzo) ha presentato due liste

Candidato a sindaco: Elvira Serra (Udc) sarà affiancata da una lista in rosa



Azienda Agrituristica

Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
tel e fax 0828 941970 www.cilento.it/ledodiciquerce
ledodiciquerce@cilento.it



Roccadaspide, primo bilancio sulla raccolta differenziata

Pagina a cura di
Annavelia Salerno



Si può ritenere soddisfatto il sindaco del comune di **Roccadaspide, Girolamo Auricchio**, dei risultati del "porta a porta", a poco più di un mese dall'inizio del nuovo sistema.

Incoraggiante la percentuale di 40,7% della raccolta differenziata, superiore al tetto minimo imposto, pari al 35%: dato, questo, che autorizza a sperare in un ulteriore miglioramento, e nel raggiungimento dello stesso risultato anche nelle campagne. Il nuovo sistema di raccolta, infatti, per il momento riguarda solo il capoluogo, dove, dal 26 marzo scorso, dalle strade cittadine sono scomparsi i cassonetti e i contenitori delle altre tipologie di rifiuti.

Contrariamente a quanto si temeva, il nuovo sistema di raccolta ha dato ottimi frutti: le strade del centro risultano pulite, e le persone hanno adottato senza troppe difficoltà il nuovo sistema; merito della loro sensibilità, ma anche dell'attenzione dell'amministrazione, che vigila sulla gestione dei rifiuti. Basti pensare che anche la domenica, infatti, un operaio comunale va in giro per le strade della cittadina per raccogliere rifiuti eventualmente abbandonati lungo le strade, per assicurare la pulizia dell'ambiente.

Significativi i dati, relativi al solo capoluogo, che vengono fuori dal bilancio del primo mese: sono stati raccolti 1213 quintali di rifiuti indifferenziati, e 50 di secco indifferenziato; la quantità della frazione organica ammonta a 402 quintali, mentre carta e cartoni raccolti ne pesano 326. Il multimateriale (plastica e lattine) è pari a quasi 90 quintali, mentre il vetro a 50.

"Come avevamo ipotizzato - afferma il sindaco Girolamo Auricchio - la Raccolta Differenziata rappresenta un momento di economia per l'Ente oltre che lo strumento per mantenere l'ambiente pulito". Prima dell'adozione del "porta a porta", tutto il rifiuto, come si può immaginare, aveva un costo molto alto, mentre ora, a solo un mese dall'inizio del nuovo sistema, sono stati spesi circa 9700 euro in meno, considerando il risparmio sul conferimento e la "vendita" di carta, cartone e plastica.

L'ipotesi del risparmio era stata ventilata, a merito, da **Gerardo Di Verniere**, autore del **Progetto e del Nuovo Regolamento per la Raccolta e lo Smaltimento dei Rifiuti**, redatto e applicato a Roccadaspide. "Gli obiettivi del Progetto di raccolta differenziata integrale e pulizia del territorio - sostiene infatti Di Verniere - sono diversi: il principale, che è stato appena raggiunto e superato, era quello di arrivare al raggiungimento della percentuale minima di differenziazione (35%), unitamente alla riduzione dei costi del servizio per evitare aumenti sulla TARSU. È fondamentale ora continuare sulla strada della tutela ambientale, bonificando il territorio, potenziando il sistema di spazzamento, ottimizzando il funzionamento dell'Isola Ecologica di località Ecoli".

Il consiglio j in Campidoglio

ALTAVILLA - Trasferita istituzionale per il consiglio comunale junior che qualche giorno fa al seguito del sindaco baby, **Rosita Motola**, è stato ospite in Campidoglio, nella sala Giulio Cesare, degli amministratori romani. Il consiglio comunale di Roma, infatti, ha aperto le porte ai 16 giovani consiglieri accompagnati dal sindaco del comune di Altavilla Silentina, **Antonio Di Feo**, per rispondere alle loro domande e soddisfare le loro curiosità intorno alla vita amministrativa di un così vasto comune, tanto diverso dalla realtà, al confronto molto piccola, del loro comune. I giovani amministratori della cittadina della Piana del Sele, d'età compresa tra i 12 e i 15 anni, sono stati accompagnati, oltre che dal primo cittadino, anche dal Presidente del Consiglio Comunale, Vincenzo Baione, e dagli assessori Alfredo Sabia, Pasquale Doto, Enzo Giardullo, Romilda Nigro, il consigliere Fernando Iuliano e l'addetto al cerimoniale Giovanni Belmonte. Presente anche l'istituto comprensivo di Altavilla Silentina, rappresentato dalla docente Luigia Belmonte, referente del "Progetto legalità". Dopo la rituale visita ai luoghi più significativi della Città Eterna (Altare della Patria, Foro, Colosseo, Arco di Costantino), il consiglio ha fatto il suo ingresso in Campidoglio, dopo

aver indossato la fascia con i colori del Comune.

I ragazzi sono stati salutati e accolti con entusiasmo dal presidente del Consiglio comunale di Roma, Mirko Coratti, che si è detto entusiasta della presenza dei ragazzi di Altavilla Silentina in Campidoglio e ben lieto di "aprire le porte del palazzo senatorio e dell'aula Giulio Cesare ai ragazzi e vedere sui loro volti la voglia di partecipare, nel loro piccolo, ai lavori del Consiglio". Mirko Coratti ha apprezzato "la curiosità dei piccoli nei confronti della macchina amministrativa e le domande pertinenti che i mini consiglieri hanno posto ai loro 'colleghi' adulti". Nel ribadire la sua soddisfazione di indossare la fascia tricolore, il sindaco baby, la tredicenne Rosita, ha messo in evidenza quanto "siano diversi i lavori nell'aula romana da quelli del suo paese. E' stato interessante partecipare a questo incontro - ha concluso il giovane sindaco - e soprattutto occuparsi dei problemi dei piccoli come un vero consiglio comunale". Non è mancato un gradito scambio di doni, comprendente anche una sontuosa rappresentazione di prodotti a base di latticini, vanto di questa comunità, molto apprezzata dagli interlocutori.

La Stella al merito del Lavoro a Michele Albanese

Congratulazioni vivissime all'amico **Michele Albanese**, Direttore della Banca di Credito Cooperativo di Laurino e Monte Pruno di Roscigno, al quale il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, ha conferito la prestigiosa onorificenza della **"Stella al merito del Lavoro"** con la seguente motivazione: "per singolari meriti di perizia, laboriosità e moralità acquisiti durante il corso dell'attività lavorativa". La cerimonia della consegna della decorazione ha avuto luogo a Napoli il 1° maggio, alla presenza del Prefetto di Napoli e dell'On. Andrea Annunziata quale rappresentante del Governo.

La prima giornata dell'artigianato e degli antichi mestieri

MONTEFORTE - Inoltrarsi tra le bellezze fascinate di cui il tempo non ha scalfito la singolarità ed imparare al contempo a conoscere e a riconoscere i mestieri antichi che hanno rappresentato e rappresentano tutt'oggi buona parte del patrimonio culturale del Cilento: con questa duplice finalità che ha messo insieme il piacere ed il sapere, il comune di Monteforte Cilento, retto da Antonio Manzi, ha pensato ed organizzato quella che è stata la prima di una lunga serie di fortunate edizioni della "Giornata dell'artigianato e degli antichi mestieri". Il progetto, curato dall'assessore alla Politiche Giovanili Francesco Santalucia, ed organizzato in collaborazione con l'istituto comprensivo di Stio, altra perla del Cilento antico, ha avuto il suo momento più atteso, dopo settimane di lungo lavoro propedeutico, il 28 aprile scorso, quando le centinaia di studenti delle scuole primaria e secondaria del comprensorio, ai quali questo progetto si rivolge, hanno potuto assistere ad una singolare rappresentazione. Lungo le vie del suggestivo centro storico di Monteforte, fatto di vicoli che evocano scene di vita passata, 400 piccoli cilentani han-

no potuto ammirare il lavoro meticoloso dei "mastri" del passato, grazie alla sapiente ricostruzione effettuata dagli organizzatori, di botteghe artigianali all'interno delle quali opereranno gli artigiani, vestiti in abito da lavoro: o' ualano, o' forgiaro, o' lanaiolo, a' tessitrice, a' lavandaia, o' canestraio, o' banditore, o' scalpellino, o' massaro, o' cacciatore, o' craonaro, o' cioppatore, o' scalpellino, o' falegname e o' mastro. Il progetto ha molteplici, importanti finalità: in primo luogo quella di far conoscere ai ragazzi i mestieri antichi e metterli in grado di apprezzare la valenza artistica degli artigiani e la funzione degli attrezzi utilizzati, e di valorizzare il rapporto tra artigianato e turismo per lo sviluppo socioeconomico nel Cilento. L'obiettivo ultimo è "quello di rafforzare nelle nuove generazioni la consapevolezza dell'importanza del patrimonio culturale del proprio territorio, che si arricchisce in particolar modo dei valori umani e spirituali che ne caratterizzano l'identità, e contribuire a conservare la cultura, le tradizioni, i mestieri antichi".

Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa
Periodica del Tribunale di Salerno
al n. 41/06
Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni
Anno I N. 5 - MAGGIO 2007

Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**
Editore: **Italo Salerno**
Caporedattore: **Luca Gargiulo**
Responsabile commerciale
Vincenzo D'Andrea
Redazione: Via Isca
84049 Castel San Lorenzo (SA)
e:mail vocidalcilento@alice.it
Tel. e fax 0828 - 941970 339 1107387

Stampa - Grafiche Capozzoli
Tiratura: 2500 copie

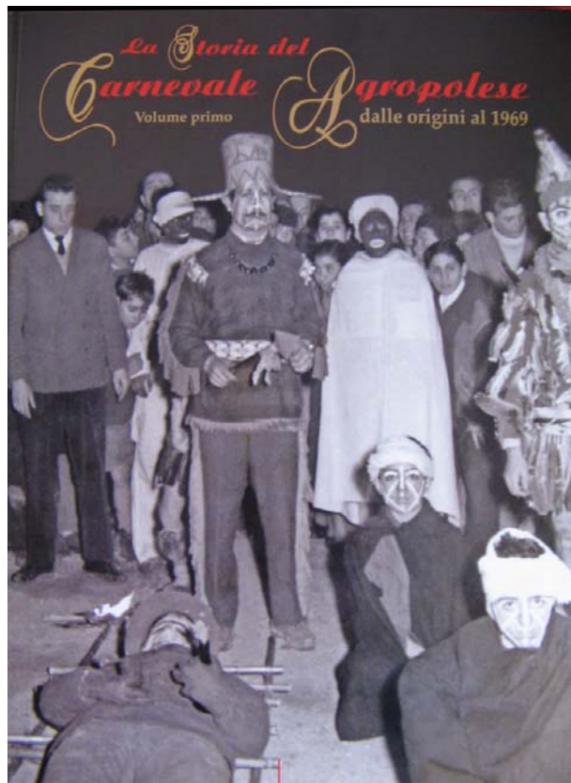
Chiunque volesse può collaborare alla realizzazione di Voci dal Cilento inviando i propri articoli al nostro indirizzo di posta elettronica. Le collaborazioni sono da ritenersi a titolo gratuito. I pezzi devono arrivare in redazione entro e non oltre il 22 di ogni mese.

La Storia del Carnevale agropolese

L'editore Ernesto Apicella ha pubblicato il primo volume della serie dedicata alla storia del Carnevale agropolese. Un lavoro editoriale molto interessante, che commenta una delle pagine più belle della vita di Agropoli dei bei tempi che furono, fino ad arrivare alla realtà contemporanea.

A volte risulta alquanto complesso e impegnativo soffermarsi a riflettere sulle vicende e sugli avvenimenti che hanno caratterizzato il cammino nel tempo di un popolo. I vividi rintocchi della storia, irripetibili, si librano echeggiando nell'aria, trascinandosi dietro i ricordi di un tempo che fu e che mai più ritornerà. E rimane allora la fioca luce della memoria che, timidamente, rischiarava un passato, quello cilentano, dove erano i sentimenti e i moti dell'animo a scrivere la storia, condizionando così l'evoluzione delle genti, in perenne belligeranza con la povertà, l'emarginazione, i momenti difficili. Ma questa cortina, spesso, si dissolve per incanto, facendoci apparire un altro aspetto della vita sociale di tempi ormai lontani. L'uomo alquanto stanco per il suo continuo sforzo per non essere travolto dagli impetuosi flutti dell'esistenza stessa, sente comunque il bisogno di fermarsi, di rinfanciarsi, approfittando nello stesso tempo di riflettere e di interpretare i motivi e le sfumature dell'esistere e di chi lo ha permesso. Fra le tante feste che durante l'anno riescono ad unire le famiglie e intere comunità cittadine, vi è quella del Carnevale, a cui l'editore agropolese Ernesto Apicella ha dedicato la sua ultima fatica editoriale, che documenta lo spirito di coinvolgimento delle masse verso una delle ricorrenze più sentite nel mondo e che fin da tempi remoti, ha appassionato nel divertimento sfrenato intere generazioni. Le maschere infatti, erano utilizzate sin dalla preistoria per i riti magici e propiziatori. Una sorta di Carnevale era di rito anche in Egitto all'epoca dei Faraoni, mentre nella Roma antica, fra le tante feste pagane in onore degli dei troviamo appunto "la Carnalia", ovvero una festa propiziatoria in onore del Dio Saturno, affinché le messi avessero dato frutti copiosi e i campi raccolti abbondanti. Qualche cerimoniale ci è stato tramandato nei secoli, come la cosiddetta "focara" ovvero un grande

falò che segnava la fine dei festeggiamenti, allorché quando dopo bagordi, bacchanali e immense abbuffate, accompagnate da abbondanti libagioni, si diceva l'addio al carnevale bruciandone su una pira il simbolo rappresentato da un fantoccio. In epoche remote tutto ciò rappresentava una forma di esorcismo e in virtù del suo antico significato, si soleva distruggere con il fuoco gli spiriti maligni e le cattive presenze. Tutto ciò è documentato in uno dei tantissimi reperti fotografici pubblicati nel volume reperito dall'editore insieme a tante altre fotografie d'epoca appartenenti agli archivi familiari e privati e che immortalano appunto momenti dei festeggiamenti del Carnevale di Agropoli fin dalla sua prima Sagra ufficiale avvenuta nel lontano 1968. Ma è evidente che anche i decenni precedenti hanno visto lo svolgimento della festa, a cui partecipavano gruppi o singole persone, che spontaneamente, seppur non all'ombra di un'organizzazione ufficiale, davano il proprio contributo affinché i festeggiamenti avessero avuto luogo. Per i più avanti negli anni appare arduo sfogliare le pagine del volume non senza provare pizzico di nostalgia di tempi quando "bastavano pochi stracci per essere contenti" come dice l'autore stesso nell'introduzione dell'opera. Ed è assolutamente meraviglioso avvertire attraverso le documentazioni fotografiche lo spirito goiliardico e schietto di tanti e tanti agropolesi alle prese con i travestimenti più stravaganti e bizzarri, i carri allegorici e le coreografie a cui partecipavano tantissime persone e di tutte le età. Ecco i pirati del carro Rione Marina, (anno 1968), poi il gruppo della Nazionale di Calcio "Destinazione Messico (1970) e poi ancora "I Senatori Romani" (anno 1965) e l'elegante gruppo del Bar degli Sportivi, anno 1968, interamente dedicato alla figura di Napoleone Bonaparte. Questi e tantissimi altri gruppi e carri allegorici costruiti con tanta passione e dedizione. Nel volume è dato risalto anche alle manifestazioni ormai cadute nel dimenticatoio come la famosa "Corrida di Carnevale", dove improvvisati artisti si cimentavano nell'esibizione di brani musicali, facendo divertire le platee, sempre gremite di un pubblico festoso, accorso in massa per applaudire o fischiare i concorrenti sul palco. Un occhio di riguardo è stato dedicato anche ai personaggi carismatici che negli anni addietro hanno rappresentato e rappresentano ancora l'anima del Carnevale Agropolese: il mitico Franchino Miglino,



(sempre prodigo di trovate anche quando non è periodo...) il dinamico Achille Galzerano, (Mast'Achille il ciabattino) Francesco Orlando (il famoso Capo Orlando), per non tacere infine di Domenico Vessicchio detto "Tituccio" o "u Trane-se" per le sue origini di Atrani e del piccolo ma nello stesso grande Gladinoro Iorio. Queste sono solo alcune chicche presenti nella prima edizione che rientra una collana editoriale tutta dedicata al Carnevale Agropolese, dalle sue origini fino ai giorni nostri. Il primo volume è disponibile presso tutte le edicole e le librerie di Agropoli al prezzo promozionale di € 15,00. Da non perdere assolutamente per il suo elevato contenuto editoriale e divulgativo, inerente ad una celebrazione annuale che fin dalla notte dei tempi è stata vissuta con passione dalle masse, diventando parte integrante del tessuto sociale della nostra terra, come d'altra parte lo è ancora in tantissime località di tutto il mondo.

Vincenzo D'Andrea

A Battipaglia il Campania Festival

Si è conclusa a Battipaglia il primo maggio scorso la prima edizione del Campania Festival, manifestazione canora che ha visto sul palco concorrenti da tutta la Campania e qualcuno anche da altre regioni.

Numerosi gli ospiti di prestigio, dall'attore Roberto Farnesi, agli autori Stefano Cenci e Paolo Audino (autori del brano "Brivido caldo" di Mina e di tanti successi di Morandi, Minghi ed altri artisti) a vari comici di Zelig.

Il premio per il miglior brano inedito è stato assegnato all'artista Mario Inverso. Il brano in questione s'intitola "Someone for me" ed è stato interpretato da una giovanissima di appena 14 anni che si chiama Veronica Pironti.

A Teggiano record di ordinazioni sacerdotali Otto in un solo giorno

La diocesi di Teggiano Policastro ha vissuto un momento religioso di grande rilevanza con l'ordinazione di ben 8 diaconi in un solo giorno.

La cerimonia dell'imposizione delle mani, da parte del vescovo monsignor Angelo Spinillo ha avuto luogo sabato 14 aprile a Pompei, nel santuario della madonna del Rosario.

Circa 2mila i fedeli che dal Vallo di diano e dal golfo di Policastro si sono recati a Pompei per partecipare all'evento storico per la diocesi di Teggiano Policastro. Gli otto nuovi sacerdoti sono: Michele Casale, 34 anni, di Sala Consilina, Martino De Pasquale, 26 anni di Serre, Luciano La Peruta e Francesco Morena, en-

trambi di 25 anni di Padula, Pasquale Lisa, 31 anni di Monte San Giacomo, Nicola Russo, 29 anni, di Buonabitacolo, Gianpaolo Vingelli, 26 anni di Licusati ed Adamo Caolo, 30 anni di Scario. Tutti con alle spalle un cammino religioso diverso, alcuni di loro sono entrati in seminario da adolescenti, altri dopo il servizio militare e altri ancora a seguito di percorsi lavorativi e di studio.

La diocesi di Teggiano-Policastro conta in totale 81 parrocchie e 26 Case religiose con suore Domenicane, Pie Filippine, Elisabettiane e Carmelitane.

Antonella D'Alto

A Montano Antilia il Festival del Gioco e del Giocattolo

Montano Antilia, nel Cilento ospita per il secondo anno consecutivo il Festival internazionale del Gioco e del Giocattolo di tradizione, in programma nei giorni tra il 3 e il 6 maggio. La manifestazione, per la quale è attesa la presenza di oltre 900 bambini provenienti da tutta Italia, deve la sua nascita alla presenza fin dal 1993, nel comune cilentano, del Museo del giocattolo povero. Tra visite guidate, degustazioni di prodotti tipici, dimostrazioni di gioco e spettacoli di mimo, l'evento prevede anche un concorso rivolto agli alunni delle terze, quarte e quinte classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Due le sezioni del concorso: una dedicata al giocattolo e l'altra al gioco, per la prima, gli alunni devono presentare un progetto e realizzare un giocattolo con materiali di origine naturale o riciclata, per la seconda sezione invece,

i partecipanti devono imparare un gioco di tradizione popolare, che possa essere svolto dal vivo. Uno dei momenti più suggestivi della manifestazione è l'esibizione di Mago Fracasso, che gira per il paese con la sua "carovana di fantasia", organizzando la raccolta tra i bambini di armi giocattolo. Il progetto denominato Cambia Gioco, ha suscitato tanto interesse a livello nazionale che lo scorso 21 gennaio, papa Benedetto XVI, durante l'Angelus da Piazza San Pietro, si è congratulato per la valenza dell'iniziativa, allargando l'appello a preservare l'infanzia dal contagio alla violenza. Durante la manifestazione inoltre viene consegnato un bollino di qualità a un'azienda, un ente, un consorzio o una personalità che con il proprio operato "contribuisce ad una migliore qualità della vita alle generazioni future". Coordinatore scientifico

del festival internazionale del gioco e del giocattolo di tradizione è il professore universitario Paolo Apolito, studioso delle tradizioni popolari, per il quale il territorio cilentano, con questa manifestazione, dimostra la propria sensibilità locale, che "sente l'urgenza di testimoniare la validità della tradizione popolare di antichi giochi che sono stati esperienza della fantasia e della formazione intellettuale di tante generazioni che ci hanno preceduto e che rischiano di perdere ogni importanza nelle trasformazioni culturali in cui i giovani e i ragazzi sono immersi".

Antonella D'Alto

Un'antica fortezza a guardia del Cilento

L'area su cui sorgeva l'antico borgo fortificato di Corbella, è ubicata sulla sommità del Monte Castello a quota 492 slm, in territorio di Cicerale. Esso dominava un vasto territorio che si estendeva dalle falde del Monte S. Andrea, raggiungendo e superando il fiume Alento e includendo ben cinque casali oggi ormai del tutto scomparsi: San Cesareo, Sant'Andrea, Cernitola della Pietra, San Nicola della Farchiosa e San Martino. Circa l'origine della sua denominazione essendo il borgo edificato su una collina curva, essa potrebbe derivare da un latino dialettale o decadente che di curva fa "curba" con suffisso in tono affettivo in "ella", formando dunque il vezzeggiativo "Curb-ella", mentre si potrebbe anche ipotizzare che derivi dal greco "cor corax" che significa "corvo", sinonimo di altezza, di capacità di veduta e di vigilanza dall'alto sul territorio circostante. Questo perché secondo varie ipotesi, la rocca fu eretta su una precedente costruzione che risalirebbe addirittura all'era preistorica, fino ad arrivare all'epoca delle colonizzazioni greco-bizantine, (phurion), ovvero una torre o un fortilizio a guardia delle vie di comunicazione che collegavano gli insediamenti fra la Piana del Sele, l'entroterra dell'antico Cilento e l'alta valle del Calore. Difatti, da Poseidonia, l'antica via di probabile origine preistorica, poi lastricata e riportata su di una mappa aragonese di origine romana, si snodava da porta della Giustizia, toccava Giungano, Finocchito, Eredita, la stessa Corbella, il Vallone di Prignano e proseguiva poi lungo il greto del fiume Alento, allora navigabile, fino ad arrivare a Yele (Velia.). Questo percorso offriva ai viandanti condizioni di viaggio più agevo-

li e meno esposte alle scorrerie piratesche rispetto a itinerari costieri. Da questo motivo, si evince la posizione nevralgica ricoperta da Corbella, adatta alla vigilanza militare e al controllo e fiscale e daziario della frontiera locale. Si ha menzione della presenza del borgo inoltre già all'epoca normanna (1143), mentre viene ricordato che nel 1230, Federico II di Svevia obbligò i suoi abitanti insieme a quelle di altre baronie a partecipare alla manutenzione del castello di Caput Aquis (Capaccio) per poi accorparla allo stesso fino alla data della sua distruzione durante la guerra dei Vespi (1282 - 1302.) La folta e rigogliosa vegetazione, unita a fenomeni geofisici, ha occultato per secoli questo sito di importante rilevanza storica, facendone perdere quasi la memoria e la sua esatta ubicazione. Il baluardo difensivo, che si basava sui canoni di costruzione altomedievale, non contemplava la presenza di alcun addobbo architettonico, puntando decisamente all'innalzamento di barriere e infrastrutture di semplice acciottolato e malta, atte a contenere gli eventuali attacchi per una resistenza passiva, oltre che a favorire eventuali sortite per causare perdite al nemico. E' presumibile, dunque, che con il trascorrere dei secoli una semplice torre di avvistamento, sia stata affiancata pian piano da altre costruzioni fortificate, che si sono aggiunte in base alle esigenze feudali del luogo, con successivo insediamento di una guarnigione militare di stanza fissa; fattore questo che comportò necessariamente anche l'edificazione di alloggi, stallaggi e magazzini. Se si dovesse attribuirne l'origine sotto il dominio longobardo, bisogna considerare che Corbella era visibilmente col-

legata alla fortificazione di Cilento sul monte omonimo (attuale Monte della Stella), a cui faceva capo tutto il Gastaldato di Cilento prima e l'Actus Cilenti e la Baronia di Cilento poi nel periodo normanno, fino a quando cioè la più accessibile Rocca Cilento sostituì il preesistente borgo fortificato. Oltre alla riscoperta del valore storico di Corbella, è in atto un'intensa opera di valorizzazione di recupero ambientale dell'area geografica dell'antica fortezza. Per un accesso più agevolato verso la sommità del monte ove sorgeva l'antico borgo, è stato tracciato un sentiero, che ripercorre quasi sicuramente un antichissimo percorso che si snoda disperdendosi all'ombra di boschi secolari, in cui vi è traccia di qualche esemplare di leccio che avrebbe addirittura l'età di cinquecento anni. Circa l'effettiva funzione che Corbella ricoprì, numerose sono le ipotesi avanzate dagli studiosi: o potente avamposto medievale presidio militare o sito di sosta e di protezione, o meglio stazione di pagamento di pedaggi, di sicuro la cittadella fortificata ricoprì un ruolo di rilevante importanza politica e strategica, diventando testimone e nello stesso tempo protagonista di grandi avvenimenti, che hanno caratterizzato la storia del Cilento antico.

Vincenzo D'Andrea

Bibliografia: Ipotesi sul castello del borgo fortificato di Corbella di Pasquale Fernando Giuliani Mazzei

LANCELLOTTI RANCH
AFF. F.I.S.E.

DOMA ADDESTRAMENTO ESCURSIONI A CAVALLO
SCUOLA DI EQUITAZIONE
RILASCIO PATENTI E BREVETTI

VIA PIANO DELLE PERE AGROPOLI (SA)
CELL. 347-7071678 www.lancellottiranch.it

CENTRO SPORTIVO DRIBBLING
BAR - CAFFETERIA - CALCETTO
SU RICHIESTA SI ORGANIZZANO TORNEI DI CALCIO A 5

VIA FUONTI AGROPOLI CELL. 333-4045062



Via Irno, Loc. Sardone · lotto 15/17
(Z.I.) 84098 Pontecagnano Faiano (SA)
tel. 089.38.26.47 · fax 089.38.56.035
www.grafichecapozzoli.it · info@grafichecapozzoli.it



Questa l'ho già sentita...

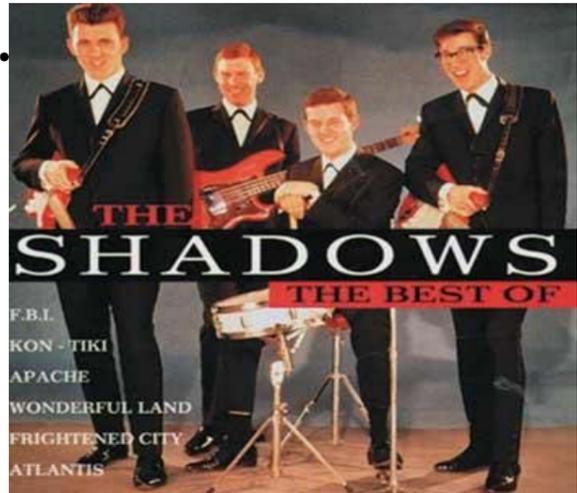
di Alberto Polito

THE SHADOWS: THE BEST OF.....

Per gli amanti del genere, torniamo a 40 anni fa e parliamo di una ammucchiata di ricordi che sembrava fossero sepolti ma che invece...

The Shadows, quartetto rock inglese dell'era pre-Beatles nato come band d'accompagnamento di Cliff Richard, poi divenuto famoso solista, nel 1959 iniziò una carriera autonoma e ebbero un successo mondiale con *Apache*. La formazione era composta da una chitarra solista, una chitarra ritmica, basso e batteria, il minimo del minimo indispensabile insomma. Il leader del gruppo è Hank Marvin, chitarra solista dal sound personalissimo, pulito, tagliente e morbido allo stesso tempo e caratterizzato dall'abbondante uso di eco e riverbero. Alla chitarra ritmica, Bruce Velk. La sezione ritmica originale si basava su Jet Harris (basso a sei corde) e Tony Meehan (batteria) che nel 1961 tuttavia uscirono dagli Shadows e formarono un gruppo autonomo che ebbe alcuni hits nei Top 5 delle classifiche inglesi (*Diamonds*, *Scarlett O'Hara*, *Applejack*). Gli Shadows continuarono dopo alcuni cambiamenti di formazione. Brian Bennet sostituì Meehan e John Rostil dal 1963 divenne il bassista del gruppo. Gli Shadows continuano ad esibirsi con Cliff Richard e parteciparono anche a parecchi film girati dal divo inglese, ma mantennero una intensa attività solistica entrando regolarmente nelle classifiche inglesi anche dopo l'avvento dei *Beatles* e

dei complessi *beat* (1960: *Man of Mystery*; 1961: *FBI*, *Frightened City*, *Kon-Tiki*, *The Savage*; 1962: *Wonderful Land*, *Guitar Tango*, *Dance on*; 1963: *Foot Tapper*, *Atlantis*, *Shindig*, *Geronimo*; 1964: *Theme from Young Lovers*, *Rise and Fall of Flingel Bunt*; 1965: *Genie with the Light Brown, Mary Anne*, *Stingray*, *Don't make my Baby Blue*, *War Lord*). Musicalmente molto dotati, dal sound personalissimo e in ogni album inserivano alcuni pezzi vocali. Da sognare la chitarra solista, capace a volte di portare la mente lungo i confini della immaginazione, a volte anche fuori... Dal 1968 il gruppo ufficialmente non c'è stato più anche se Hank Marvin insieme al fido Bruce Welch, continua tutt'ora ad incidere avvalendosi della collaborazione di eccellenti musicisti. Si sono riuniti più volte, insieme a Cliff Richard, in occasione di tour e concerti. Questo album, edito dalla EMI nel 1997 ci porta un pò a spasso in quell'epoca, facendoci magari ripercorrere la trama di qualche vecchio film Western, ma comunque mantenendo lo spirito a quel livello di energia di cui lo stesso ha bisogno. Il discorso vale per chi ha qualche kilo di troppo alla pancia e qualche kilo di meno al cuoio capelluto, non credo che Lucia, mia lettrice, figlia del caro amico e collega Luciano (una generazione e mezzo dopo la mia)



gradirebbe ascoltare questo album per più di metà... Non ci si dimentichi dei 40 anni che so passati, oggi questi suoni so vecchi, e se per caso entra un figlio o un nipote in macchina abbassate il volume, usatelo solo come fondo musicale appena percettibile altrimenti questi scappa e ci si perde qualche occasione per parlare d'altro, non di musica....loro (della generazione attuale) difficilmente capirebbero...



*Da 30 anni
vicina alla sua gente.*

SEDE: Aquara, Corso Garibaldi, 5 · Tel. 0828 962755

PUNTI OPERATIVI IN: Aquara, Castel San Lorenzo, Roccadaspide, Oliveto Citra, Eboli, Capaccio, Castelcivita, Felitto, Giungano